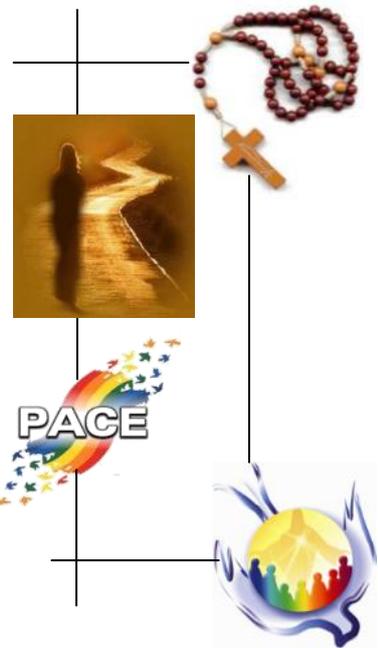


Da Pasqua a
Pentecoste

Viviamo questo Mese di Maggio 2015:

- valorizzando la Preghiera del Rosario
- invocando risposte generose alle vocazioni
- rinnovando il nostro impegno per la Pace
- preparandoci a condividere, nel Sacramento della Cresima,
la perenne Pentecoste dello Spirito...



Vorrei soffermarmi, in questo intervento, sul tema che ha caratterizzato la 52° Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, giornata che noi vogliamo continuare a vivere in questo mese di Maggio.

“Il Vangelo e la Parola che libera, trasforma e rende più bella la nostra vita. Quanto è bello lasciarsi sorprendere dalla chiamata di Dio,...la vostra vita diventerà ogni giorno più ricca e gioiosa”.

Con queste parole Papa Francesco si rivolgeva ai giovani sottolineando la **bellezza di accogliere**, la **bellezza di mettere i propri passi sulle orme di Gesù**.

Ogni vocazione è un cammino di santità che prende avvio dall'essere toccati dalla **Bellezza**, toccati da Dio stesso.



è lo slogan per le Chiese che sono in Italia.

Parole che si possono immaginare dette reciprocamente da Dio e dall'uomo. **“E' bello con te”**, sono parole che toccano il nostro sguardo e lo trasformano in sguardo di fede; **“E' bello con te”** sono parole di chi risponde a Dio che chiama.

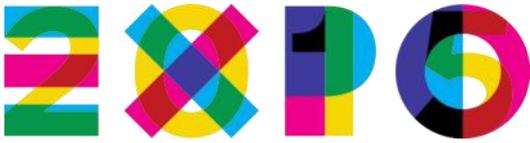
Vogliamo percorrere questo tempo nel mese dedicato a **Maria**, condividendo la preghiera come primo impegno in ordine alla promozione delle vocazioni nella Chiesa.

La preghiera si unisce alla verità di una vita che traduca e accompagni, nella risposta quotidiana, il **dialogo-preghiera che nasce da un ascolto**, si incarna nei fatti e si proietta nella risposta - testimonianza, attraverso la vita.

Dobbiamo aiutarci reciprocamente ad aprire il cuore ai doni di Dio, per riconoscere la **propria vocazione**, e viverla in un modo sempre più vero e responsabile, più vero e bello...veramente **“E' bello con Te!”**

Maria sorella e madre della Bellezza, sostenga il nostro cammino perché sia sempre un **“Sì maggiore”** al progetto di Dio.

Buon Mese di Maggio *Ally*



E senza divenire una delle mille voci al seguito del momento, vorrei ricordare la presenza della Chiesa (Santa Sede, CEI, Diocesi di Milano)

che pur in un padiglione piccolo (900 metri), presenta un progetto che si compendia nelle due scritte all'esterno del padiglione:

“Non di solo pane vive l'uomo” e “Dacci il nostro pane quotidiano”.

Sono i due aspetti principali del simbolo del pane. Quattro saranno gli ambiti su cui verterà la riflessione (in sintesi):

- **un giardino da custodire;**
- **un cibo da condividere;**
- **un posto che educa;**
- **un pane che rende Dio presente nel mondo.**



Vorrei riproporre, sempre in sintesi, alcune espressioni che sono emerse nel video messaggio di Papa Francesco proposto per l'occasione.

Oggi, ha detto, «viviamo il "paradosso dell'abbondanza"». Ovvero, c'è cibo per tutti, ma non tutti possono mangiare, anzi, c'è molto spreco e consumo eccessivo di alimenti. Il Papa propone come soluzione tre atteggiamenti concreti:

- **Andare dalle urgenze alle priorità:** È necessario passare da una logica di emergenza al risolvere le cause strutturali della povertà: «Ricordiamoci che la radice di tutti i mali è l'inequità». Quindi, «no a un'economia dell'esclusione e della inequità» e no alla «legge dello sfruttamento e dello scarto».

- **Essere testimoni di carità:** La politica, seppure tanto denigrata, è «una vocazione altissima e una delle forme più preziose della carità perché cerca il bene comune». Una sana politica economica deve partire dalla dignità della persona umana e dal bene comune.

- **Ricordare di essere custodi e padroni della terra:** Il Papa menziona una frase che sentì anni fa da un anziano contadino: «Dio perdona sempre, le offese, gli abusi; Dio sempre perdona. Gli uomini perdonano a volte. La terra non perdona mai! Custodire la sorella terra, la madre terra, affinché non risponda con la distruzione».

La terra, prosegue papa Francesco, «ci è stata affidata perché possa essere per noi madre, capace di dare quanto necessario a ciascuno per vivere», e «chiede rispetto e non violenza». Dobbiamo «riportarla ai nostri figli migliorata, custodita, perché è stato un prestito che loro hanno fatto a noi».

L'atteggiamento della custodia non è un impegno esclusivo dei cristiani, riguarda tutti, e va attuato «non solo con bontà, ma anche con tenerezza». Questi tre atteggiamenti indicati dal Papa servono «per superare le tentazioni dei sofismi, dei nominalismi, di quelli che cercano di fare qualcosa ma senza la concretezza della vita».

Avremo modo di “rimeditare” sui contenuti di questo avvenimento mondiale per poter riscoprire una verità profonda: l'uomo non è il padrone della terra, ma il custode e il servitore di un bene di cui tutti gli uomini devono poter godere.

Centri di Ascolto e Annuncio.

Lunedì 4 ore 18.15
c/o **Calafiura** - via Ortigara, 2

Giovedì 7 ore 16.30
c/o **Poletti** - Via Carlini, 12

Venerdì 8 ore 16.00
c/o **Sala Parrocchiale S. Maria MdC**

Lunedì 11 ore 17.30
c/o **Rossella Bari** - via Zamenhof, 2

Mercoledì 13 ore 17.00
c/o **Rognini** - via Momigliano, 2

Giovedì 14 ore 17.00 (Morandi/Mossa)
c/o **Lucia Nannipieri** - via Mossa, 11



...in questa settimana...

E' Tempo per dire come Maria, il nostro Sì a Dio e ai fratelli

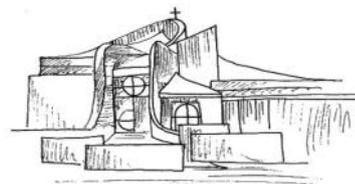
Domenica 3 Quinta Domenica di Pasqua

In questo giorno vogliamo far memoria della dedicazione della nostra Chiesa di **S. Maria MdC consacrata il 4 Maggio 1980.**

Ricordare la consacrazione di una Chiesa, vuol dire non che sono passati 35 anni (in questo caso) o più, ma che **questa Chiesa, popolo di Dio**, è chiamata a continuare a costruire **comunione e comunità**, ad evangelizzare il territorio nel quale è posta, per testimoniare il Vangelo tradotto in opere di servizio e di carità.

Vogliamo ricordare tutti coloro che hanno contribuito alla fondazione di questa comunità, primo fra tutti don Tullio Bonuccelli, gli altri preti don Piero Dini, don Luca Volpi, il diacono Valentino Buchignani e tanti altri religiosi e laici che hanno vissuto e continuano a far vivere nei fatti, la verità del Vangelo; ai tanti catechisti-animatori, che hanno aiutato e stanno aiutando generazioni di giovani a maturare la loro scelta di fede.

Nell'Eucarestia della domenica porteremo tutto quanto sulla mensa del Signore per ri-offrirlo e per ricevere forza dalla comunione con Lui per continuare a crescere e a far crescere questa comunità.



Iniziamo da questo Lunedì, l'itinerario di preghiera con il Rosario (Lunedì, Martedì, Mercoledì, Venerdì) e una particolare preghiera invocando **Maria Regina della Pace**, il Giovedì dalle 21.15 alle 22 nelle zone di S. Marta e S. Maria.

Ogni giorno la preghiera del Rosario ci sarà anche alle ore 17.30 in S. Marta e S. Maria



Data la concomitanza con il Mese di Maggio, non volendo perdere il ritmo quindicinale, il momento di catechesi sulle **Beatitudini** proposto per il Giovedì alle 21.15 sarà spostato al Lunedì ore 21.30.

Lunedì 4



Preghiera del Rosario
S. Marta - S. Maria MdC ore 17.30

ORE 21.00 VIA D'ACHIARDI, 36
C/O TERZI

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Maria MdC ore 17.30
Incontro Gruppo Emmaus

S. Marta ore 18.00
Celebrazione Eucaristica

S. Maria MdC ore 21.30
Incontro di tutti i giovanissimi che vogliono contribuire al Grest....

S. Marta dalle 16 alle 17

S. Maria MdC ore 21.30

continua il percorso di catechesi
"Una chiave e 7 note"
Le Beatitudini, il nuovo decalogo
del Nuovo Testamento



Martedì 5



Pregliera del Rosario
S. Marta - S. Maria MdC ore 17.30

**ORE 21.00 EDICOLA
DELLA MADONNA**

S. Maria ore 8.00 Pregliera delle Lodi

S. Maria MdC ore 17

Incontro Gruppo Nazaret,

S. Maria ore 18.00

Celebrazione Eucaristica

S. Maria MdC ore 18.30

A Scuola della Parola

Mercoledì 6



Pregliera del Rosario
S. Marta - S. Maria MdC ore 17.30

**ORE 21.00 LUNG.NO BUOZZI, 4
C/O SARNO**

S. Maria ore 8.00 Pregliera delle Lodi

S. Maria MdC ore 17.00

Incontro Gruppo Gerico

S. Marta ore 18.00

Celebrazione Eucaristica e Vespri

S. Maria MdC ore 19.00

Incontro cresimandi

Giovedì



S. Marta - S. Maria MdC
ore 17.30

Pregliera del Rosario

S. Maria ore 8.00

Pregliera delle Lodi

S. Maria ore 18.00

Celebrazione Eucaristica

S. Maria MdC ore 18.30

Incontro Gruppo "Jesus' Team"

ragazzi e genitori, poi, condivideranno la cena e il successivo incontro di preghiera sotto indicato...

Appuntamento per tutti
ore 21.15 fino alle 22.00 c.a.

Giardini Baretti



Una particolare preghiera
perché tutti gli uomini
scoprono la loro vocazione
per essere uomini e donne di
Pace

S. Maria MdC ore 21.30

Prove del Coro per la Celebrazione della
Cresima nell'Unità Pastorale

Venerdì 8

Dato che il primo Maggio corrispondeva ad un giorno di festività civile, la Preghiera di Adorazione è spostata a questo giorno e si terrà nella Chiesa di S. Maria. Come sempre all'ingresso ci sarà il quaderno per poter segnare la disponibilità per i turni di presenza e di adorazione.

S. Maria ore 8.00 Pregliera delle Lodi.

Esposizione del Santissimo Sacramento. Adorazione Eucaristica. Visita e Comunione agli ammalati e anziani impossibilitati a muoversi

S. Maria ore 11.30 Rosario. Ore 12.00 Supplica alla Madonna di Pompei

Ricordo che in questo giorno non si celebra l'Eucarestia, ma si vive:

- nella "comunione" con persone ammalate, anziane che non possono uscire
- nella preghiera/meditazione
- nel Sacramento della Riconciliazione (mettersi d'accordo con don Luigi)

ore 17.15 **Conclusione Adorazione con la preghiera dei Vespri**



...ancora Venerdì 8

ore 18.45 a Ghezzano

Incontro cresimandi 2° AIC per condividere la preparazione al Sacramento della Cresima...

S. Maria MdC ore 19.00 Incontro AIC 1° anno e Giovanissimi



Pregiera del Rosario
S. Marta - S. Maria MdC ore 17.30

**ORE 21.00 VIA DI PRATALE, 38
C/O TOGNETTI**

Sabato 9

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Maria MdC Dalle ore 15 alle 17

ACR - ORATORIAMO

S. Maria ore 18.00

Celebrazione Eucaristica festiva

dalle 19.00 alle 20.45 c.a.

Servizio Mensa S. Stefano...



S. Maria MdC ore 21.15

Progetto "Adulti nella fede".

Fidanzati e cresimandi adulti

per un progetto comune.

Inizia la 2 gg delle Famiglie in Famiglia
a San Guido - Bolgheri



Domenica 10 Sesta Domenica di Pasqua

ANIMAZIONE DELLA LITURGIA

DOMENICA 10 MAGGIO

S. MARTA → GRUPPO SPAZIO GIOVANI

S. MARIA → GRUPPO CRESIMANDI

DOMENICA 17 MAGGIO

S. MARTA → GRUPPO ANIMAZIONE LITURGICA

S. MARIA → GRUPPO GERICO

In Agenda...

Domenica 24 Maggio ore 18.00 S. Maria MdC

Solemnità di Pentecoste

*Celebrazione Eucaristica presieduta dall'Arcivescovo
e conferimento della Cresima*



Ringraziamenti...

Un sincero grazie alle Comunità di S. Maria MdC e S. Marta per la sentita partecipazione alla Celebrazione Eucaristica nella ricorrenza del nostro 50° Anniversario di Matrimonio.

Franca e Lucio

UNITÀ PASTORALE S.MARTA - S. MARIA MDC - SS. TRINITÀ - S. MATTEO
NOTIZIARIO PARROCCHIALE 3 - 10 MAGGIO 2015 ANNO XII NUMERO 18

PER AGENDA ESTIVA...

Queste le date dei Campi ESTATE 2015...

→ 27 Luglio - 2 Agosto *Sommocolonia*

per i ragazzi passati in prima media e gli altri di 2^a e 3^a



→ 17 - 23 Agosto *Campo di Lavoro, esperienza con Libera*
per i giovanissimi

→ 25 - 31 Agosto *Sommo AIC 1/2 Giovanissimi*

Quest'ultima occasione di Sommo è da definire meglio nei tempi e nei contenuti

Intanto si invita a dare disponibilità per animatori e cuochi. Grazie!!!

N.B. Il Campo Famiglie, questo anno non viene effettuato!!!

GREST 2015...

**PROSSIMAMENTE SI APRIRANNO LE ISCRIZIONI.
PROBABILI DATE: 15-26 GIUGNO**

In S. Maria MdC , una bella poposta per meditare la "Bellezza" ...

Un dono di Marta Nelli Baudino, ci aiuta a meditare durante questo mese di maggio, seguendo lo sviluppo della fede di Maria che accetta il dono della maternità. Ci illustra l'idea la stessa Marta attraverso 7 foto...

Dedicato a Maria

E' iniziato il mese di maggio, tradizionalmente dedicato a Maria, nostra Madre Celeste.

Questo mese mi sta particolarmente a cuore per due diverse ragioni: la prima, lieta, perché mia madre mi ha dato la vita proprio nel giorno dell'anniversario dell'apparizione della Madonna di Fatima, il 13 maggio;

la seconda, più triste, perché mia madre, 50 anni più tardi, mia ha lasciata, in questo stesso mese.

Per rendere omaggio all'amore di entrambe le madri, ho voluto dedicare a Maria Madre della Chiesa - raffigurata nella splendida icona.

Il mio lavoro fotografico ha per oggetto la fioritura dell'ornitogallo, pianta che, secondo me, rappresenta molto bene, la preghiera che tutti noi fedeli, rivolgiamo alla Madonna: l'"AVE MARIA".

Per realizzare queste immagini ho impiegato diversi mesi durante i quali mi sono dedicata all'osservazione della trasformazione di questo fiore di cui ho voluto fissare il ciclo vitale: da semplice boccio, al culmine della sua maturazione, dà vita ad un altro frutto che si manifesta nel massimo del suo splendore, per poi cedere all'inevitabile decadimento.

Durante l'osservazione, mi sono lasciata trasportare da una forza interiore incomprensibile poiché non capivo dove mi avrebbe condotta lo stupore che suscitava in me questa pianta inusuale dai piccoli fiori che, giorno dopo giorno, mostravano la meraviglia della creazione che in essi, pian piano si manifestava.

Questa dunque, è la mia preghiera mariana di quest'anno e ringrazio in modo particolare don Luigi che mi ha consentito di condividerla con tutta la comunità parrocchiale.



Marta Nelli Baudino



Continuiamo a conoscere meglio la fondatrice dell'ordine delle nostre suore, che spendono la loro vita nei vari servizi parrocchiali e oltre...ma quanto pensiamo davvero al loro dono, quanto offriamo in preghiera e amicizia?

Breve profilo della Serva di Dio Madre Giovanna Francesca dello Spirito Santo (Luisa Ferrari)
nata a Reggio Emilia il 14 settembre 1888 e morta in concetto di santità a Fiesole (Firenze) il 21 dicembre 1984.



4ª parte - L'esemplarità apostolica

La sua presenza nel gruppo divenne sempre più incisiva, non solo per le evidenti grazie carismatiche, ma anche per l'esempio di una dedizione apostolica eccezionale, che la vide in prima fila nel cercare di tradurre in attività missionaria quanto percepito del Mistero di Dio, secondo la particolare lettura che il carisma le donava.

Il ricordo di questa sua forte ed esemplare attività è rimasto vivo, non solo nelle "figlie", ma in quanti hanno goduto di questo dono.

- Il mistero della croce nella fedeltà al carisma

La sua corrispondenza al carisma di fondatrice fu, fin dall'inizio, caratterizzata dalla croce, soprattutto negli anni dell' "attesa cocente" di vedere realizzato il progetto di Dio, quindi nelle difficoltà di accoglienza che il "nuovo", specie dello stile apostolico esercitato, trovava in ambito soprattutto ecclesiale; croce che si fece particolarmente pesante quando l'impegno apostolico intenso, a cui si era sottoposta, compromise in forma grave la sua salute fisica.

La croce ebbe certamente un momento culmine nelle vicende relative alle procedure per il riconoscimento giuridico della sua Famiglia religiosa quando, nel difficile periodo bellico, mentre si trovava sfollata a S. Antonio Morignone (Sondrio), nella diocesi di Como, per una serie di difficoltà ed incomprensioni, si delineò un cambiamento di indirizzo della spiritualità del gruppo.

Ella, che non poteva concepirsi che francescana, e che a tale spiritualità aveva e voleva nutrita la nascente Famiglia, si trovò a lottare: "O francescana, o morta!". Fu una sofferenza che la provò dolorosamente, ma la portò ad aprirsi ancor più all'azione dello Spirito Santo.

La volontà di Dio, sempre cercata, fu il punto che la mantenne filialmente abbandonata all'Amore e nello stesso tempo ferma in ciò che sentiva essenziale del carisma ricevuto per la Chiesa e per l'umanità bisognosa.

Per questa volontà di Dio, per la fedeltà al carisma, accettò la deposizione da Superiora generale ed il tempo di solitudine a Mazzo in Valtellina, allontanata dalla guida della sua Famiglia religiosa.

Non smise però di lottare, con l'impeto della sua natura e con l'umiltà del suo francescanesimo, perché la Chiesa riconoscesse quanto il Signore le aveva donato e che sentiva così urgente, quale contributo alla Sua missione, come aveva già efficacemente sperimentato.

[...continua...]

**MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
PER LA 52ª GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI**

Tema: *L'esodo, esperienza fondamentale della vocazione*

L'esperienza dell'esodo è paradigma della vita cristiana, in particolare di chi abbraccia una vocazione di speciale dedizione al servizio del Vangelo. Consiste in un atteggiamento sempre rinnovato di conversione e trasformazione, in un restare sempre in cammino, in un passare dalla morte alla vita così come celebriamo in tutta la liturgia: è il dinamismo pasquale. In fondo, dalla chiamata di Abramo a quella di Mosè, dal cammino peregrinante di Israele nel deserto alla conversione predicata dai profeti, fino al viaggio missionario di Gesù che culmina nella sua morte e risurrezione, la vocazione è sempre quell'azione di Dio che ci fa uscire dalla nostra situazione iniziale, ci libera da ogni forma di schiavitù, ci strappa dall'abitudine e dall'indifferenza e ci proietta verso la gioia della comunione con Dio e con i fratelli. Rispondere alla chiamata di Dio, dunque, è lasciare che Egli ci faccia uscire dalla nostra falsa stabilità per metterci in cammino verso Gesù Cristo, termine primo e ultimo della nostra vita e della nostra felicità.

Questa dinamica dell'esodo non riguarda solo il singolo chiamato, ma l'azione missionaria ed evangelizzatrice di tutta la Chiesa. La Chiesa è davvero fedele al suo Maestro nella misura in cui è una Chiesa "in uscita", non preoccupata di sé stessa, delle proprie strutture e delle proprie conquiste, quanto piuttosto capace di andare, di muoversi, di incontrare i figli di Dio nella loro situazione reale e di compattare per le loro ferite. Dio esce da sé stesso in una dinamica trinitaria di amore, ascolta la miseria del suo popolo e interviene per liberarlo (*Es* 3,7). A questo modo di essere e di agire è chiamata anche la Chiesa: la Chiesa che evangelizza esce incontro all'uomo, annuncia la parola liberante del Vangelo, cura con la grazia di Dio le ferite delle anime e dei corpi, solleva i poveri e i bisognosi.

Cari fratelli e sorelle, questo esodo liberante verso Cristo e verso i fratelli rappresenta anche la via per la piena comprensione dell'uomo e per la crescita umana e sociale nella storia. Ascoltare e accogliere la chiamata del Signore non è una questione privata e intimista che possa confondersi con l'emozione del momento; è un impegno concreto, reale e totale che abbraccia la nostra esistenza e la pone al servizio della costruzione del Regno di Dio sulla terra. Perciò la vocazione cristiana, radicata nella contemplazione del cuore del Padre, spinge al tempo stesso all'impegno solidale a favore della liberazione dei fratelli, soprattutto dei più poveri. Il discepolo di Gesù ha il cuore aperto al suo orizzonte sconfinato, e la sua intimità con il Signore non è mai una fuga dalla vita e dal mondo ma, al contrario, «si configura essenzialmente come comunione missionaria» (Esort. ap. [*Evangelii gaudium*, 23](#)).

Questa dinamica esodale, verso Dio e verso l'uomo, riempie la vita di gioia e di significato. Vorrei dirlo soprattutto ai più giovani che, anche per la loro età e per la visione del futuro che si spalanca davanti ai loro occhi, sanno essere disponibili e generosi. A volte le incognite e le preoccupazioni per il futuro e l'incertezza che intacca la quotidianità rischiano di paralizzare questi loro slanci, di frenare i loro sogni, fino al punto di pensare che non valga la pena impegnarsi e che il Dio della fede cristiana limiti la loro libertà. Invece, cari giovani, non ci sia in voi la paura di uscire da voi stessi e di mettervi in cammino! Il Vangelo è la Parola che libera, trasforma e rende più bella la nostra vita. Quanto è bello lasciarsi sorprendere dalla chiamata di Dio, accogliere la sua Parola, mettere i passi della vostra esistenza sulle orme di Gesù, nell'adorazione del mistero divino e nella dedizione generosa agli altri! La vostra vita diventerà ogni giorno più ricca e più gioiosa!

La Vergine Maria, modello di ogni vocazione, non ha temuto di pronunciare il proprio "fiat" alla chiamata del Signore. Lei ci accompagna e ci guida. Con il coraggio generoso della fede, Maria ha cantato la gioia di uscire da sé stessa e affidare a Dio i suoi progetti di vita. A lei ci rivolgiamo per essere pienamente disponibili al disegno che Dio ha su ciascuno di noi; perché cresca in noi il desiderio di uscire e di andare, con sollecitudine, verso gli altri (cfr *Lc* 1,39). La Vergine Madre ci protegga e interceda per tutti noi.

Dal Vaticano, 29 marzo 2015

Domenica delle Palme

Franciscus

